



**Newsletter**  
**INFOEUROPA**

#### PRIMO PIANO

Accordo sul bilancio pluriennale dell'UE 2014-2020

#### ATTUALITA'

Crescono a scuola le "seconde generazioni"

Strumenti e strategie social: l'ebook di Ong 2.0

L'UE favorisce l'accoglienza di studenti e ricercatori non europei

La Corte europea: "Il numero chiuso non viola il diritto allo studio"

La Commissione europea approva l'adesione UE della Croazia

È uscito l'ultimo rapporto di Eurydice sull'educazione fisica e lo sport a scuola in Europa

Eurobarometro: cittadini UE sempre più consapevoli dei loro diritti

Piano di sicurezza informatica dell'UE

#### ISTRUZIONE

I finanziamenti dell'UE contribuiscono al mercato della ricerca

#### ECONOMIA

L'UE verso l'Unione bancaria

#### AGRICOLTURA

La Commissione autorizza aiuti di stato all'agricoltura italiana a seguito dei terremoti di maggio

#### BREVI DALL'EUROPA

#### AVVISI

#### BANDI EUROPEI

## Primo Piano

### Accordo sul bilancio pluriennale dell'UE 2014-2020

Lo scorso febbraio c'è stato l'accordo fra i capi di Stato e di governo sul bilancio pluriennale 2014-2020 che getta le basi per i negoziati col Parlamento europeo.

Il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso ha sottolineato che una condizione fondamentale per garantire il successo dell'accordo è assicurare la massima flessibilità possibile, in modo da consentire le modifiche e gli sviluppi necessari, come ad esempio il trasferimento della spesa da un anno all'altro.

Ha inoltre sottolineato diversi elementi positivi del nuovo bilancio pluriennale:

1. sono stati conservati la struttura di base della proposta della Commissione e alcuni strumenti innovativi, fra cui il meccanismo per collegare l'Europa, che stanziava risorse a favore di

trasporti, energia e agenda digitale. Il bilancio dell'UE diventa così uno strumento per la competitività e la crescita in un'ottica su scala europea.

2. alcuni programmi europei di vitale importanza per sostenere la crescita e l'occupazione, beneficeranno di più investimenti, ad esempio il programma Orizzonte 2020 per la ricerca e l'innovazione, l'iniziativa Erasmus per tutti per scambi di studenti e formazione all'estero e il programma COSME per le piccole e medie imprese.

3. sono stati inclusi importanti elementi per affrontare le questioni sociali più pressanti del momento, soprattutto una nuova iniziativa per l'occupazione giovanile, in modo da ribadire l'impegno a livello dell'UE a fronte di una delle principali sfide

politiche: creare lavoro per i giovani. Inoltre, sono stati mantenuti il fondo di aiuti per gli europei più indigenti e

l'impegno dell'UE a favore dello sviluppo e degli aiuti umanitari. Un altro punto fondamentale è stato quello sul commercio del quale il presidente Barroso ha apprezzato l'adozione di conclusioni incisive a sostegno dell'ambizioso programma della Commissione europea riguardo questo settore.



## Attualità

### La Commissione Europea stanziava 661 milioni di euro in aiuti umanitari

Con la strategia operativa per gli aiuti umanitari adottata dalla Commissione nel 2013, saranno finanziati interventi umanitari per oltre 661 milioni di euro, che saranno gestiti da oltre 200 organizzazioni partner in quasi 80 paesi o regioni.

Sulla base di una valutazione approfondita delle esigenze delle popolazioni più vulnerabili nel mondo, le cinque principali azioni umanitarie si concentreranno nella regione del Sahel nell'Africa occidentale, ove è previsto anche un ulteriore intervento in risposta al conflitto in Mali (82 milioni di euro), in Sudan e Sud Sudan (80 milioni di euro), nella Repubblica democratica del Congo (54 milioni di EUR), in Pakistan (42 milioni di euro) e in Somalia (40 milioni di euro).

In tutte queste aree siamo in presenza di crisi di grosse proporzioni che si protraggono nel tempo, provocate da un conflitto, dalla penuria alimentare o da entrambe le cose. Kristalina Georgieva, Commissaria europea per la cooperazione internazionale, gli aiuti umanitari e la risposta alle crisi, ha affermato: "La portata e le dimensioni della decisione della Commissione in materia di aiuti umanitari a livello mondiale costituiscono un segnale di quanto diffuse siano le necessità di carattere umanitario in tutto il mondo. Per centinaia di milioni di persone le crisi non sono eventi sporadici ma drammi ricorrenti e apparentemente inevitabili. Gli aiuti umanitari sono espressione sostanziale della nostra umanità verso coloro che soffrono. Oltre a soddisfare le necessità fisiche basilari, ho potuto constatare quanto essi siano importanti nel dare speranza a chi ha perso praticamente tutto il resto."

L'assistenza umanitaria dell'UE si fonda sui principi di umanità, neutralità, imparzialità e indipendenza, che costituiscono l'essenza del "Consenso europeo sull'aiuto umanitario".



*"Gli aiuti umanitari sono espressione sostanziale della nostra umanità verso coloro che soffrono"*

## Attualità

### Crescono a scuola le "seconde generazioni"

Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) e Fondazione ISMU - Iniziative e Studi sulla Multietnicità hanno curato e presentato il 14 marzo 2013 il rapporto "Alunni con cittadinanza non italiana. Approfondimenti e analisi. A.S. 2011/2012". Gli alunni con cittadinanza non italiana costituiscono ormai una realtà strutturale in Italia: nell'anno scolastico 2011/2012 sono stati 755.939, pari all'8,4% della popolazione studentesca italiana. La Lombardia è la regione che ospita il maggior numero di alunni con cittadinanza non italiana (184.592), seguita dal Veneto (89.367), dall'Emilia-Romagna (86.944), dal Lazio (72.632) e dal Pie-

monte (72.053). L'aumento più significativo di alunni con cittadinanza non italiana si è registrato nelle scuole secondarie di secondo grado, nelle quali, negli ultimi dieci anni, si è passati da un'incidenza del 14% ad una del 21,8%. Degli oltre 750.000 alunni con cittadinanza non italiana, 334.284 - il 44,2% - sono nati in Italia. Nelle scuole dell'infanzia i bambini di origine straniera nati in Italia corrispondono all'80,4%, ma in alcune Regioni la percentuale è ancora più alta, superando l'87% in Veneto e l'85% nelle Marche. L'aumento più significativo di alunni con cittadinanza non italiana si è registrato nelle scuole secondarie di secondo

grado, nelle quali, negli ultimi dieci anni, si è passati da un'incidenza del 14% ad una del 21,8%. Sono dunque quanto mai attuali ed urgenti le misure sollecitate dall'UNICEF Italia con la campagna "Io Come Tu" e ribadite nel documento "Diritti in Parlamento" indirizzato recentemente ai parlamentari della XVII Legislatura allo scopo di promuovere l'uguaglianza dei diritti e l'eliminazione delle discriminazioni per tutti i bambini e gli adolescenti che vivono in Italia.

<http://www.unicef.it/doc/4664/crescono-a-scuola-le-seconde-generazioni.htm>

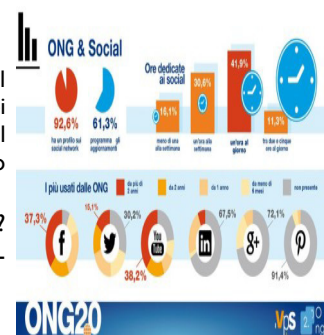
**"...Gli alunni con cittadinanza non italiana costituiscono ormai una realtà .."**

## Attualità

### Strumenti e strategie social: l'ebook di Ong 2.0

Basta un "like" sulla pagina di ONG 2.0 per scaricare "Strumenti e strategie social per il non profit" il primo ebook realizzato da VpS/Ong 2.0. Si tratta di una ricerca sull'uso dei social media da parte di 76 ONG italiane, esempi di buone pratiche, interviste a 7 guru del web ed una guida pratica per migliorare la propria comunicazione online. L'ebook è stato finanziato dall'Unione Europea e la Regione Marche.

[http://www.volontariperlosviluppo.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=2451:strumenti-e-strategie-social-lebook-di-ong-20&catid=161:ong20-cambiare-il-mondo-con-il-web&Itemid=200145](http://www.volontariperlosviluppo.it/index.php?option=com_content&view=article&id=2451:strumenti-e-strategie-social-lebook-di-ong-20&catid=161:ong20-cambiare-il-mondo-con-il-web&Itemid=200145)



### L'UE favorisce l'accoglienza di studenti e ricercatori non europei

Ogni anno centinaia di migliaia di studenti stranieri e ricercatori viaggiano in Europa. Questa mobilità globale contribuisce alla crescita e alla competitività, incoraggia la creazione e l'acquisizione di conoscenze, capacità e idee. Tuttavia, gli studenti stranieri e i ricercatori si trovano spesso a dover affrontare regole e procedure di ammissione complesse e poche chiare. Per rendere l'Europa una destinazione più appetibile dal punto di vista della ricerca e dell'innovazione, il 25 Marzo la Commissione europea ha proposto di migliorare la normativa vigente e le condizioni per gli studenti e i ricercatori provenienti da paesi terzi così come per altri gruppi quali studenti delle scuole, tirocinanti, volontari e au pair che intendono entrare e risiedere nell'UE.

[http://europa.eu/rapid/press-release\\_IP-](http://europa.eu/rapid/press-release_IP-)